



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
4 FEBBRAIO 2021

Il giorno 4 febbraio 2021, alle ore 15.00, in modalità telematica (meet.google.com/oex-hedq-nry) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettrice alla Didattica	Ersilia BARBATO	X			
3. Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
4. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Loredana DI LUCCHIO (Vicepresidente)	X			
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			
8. Giurisprudenza	Oliviero DILIBERTO	X			
9. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
12. Medicina e Odontoiatria	Domenico ALVARO	X			
13. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Giuseppe CICCARONE			X	
17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Giovanni PALMERINI (Delegato)	X			
18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
19. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTI	X			



20. Macroarea C					
21. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
22. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
23. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rappr. Stud. Architettura	Stefano MURGIA	X			
	Marco Dionysios KAKOLIRIS (Suppl.)	X			
25. Rappr. Stud. Economia	Angelo LO COCO	X			
	Giulia ANTIGIOVANNI (Suppl.)				
26. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CARAFA	X			
	Pietro BERTOLDO (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Enrica GALLO	X			
	Luca ONORI (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Elena CARDENÀ	X			
	Alex DEL MARRO (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA	X			
	Andrea MARCONI (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Leonardo MONNI	X			
	Leonardo SAPONARA (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Francesco VOLLERO	X			
	Claudia LUCCI (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Antonio BUTRUCE	X			
	Noemi CALABRÒ				
33. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Claudia FRASCA (Suppl.)				
34. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Dafne TOMASETTO	X			
	Desiree Beatrice CAPUTO (Suppl.)				
35. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Tiziana TEDDE (Suppl.)			X	
36. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Alberto TESTA	X			
	Chiara GIARDINI (Suppl.)				



INVITATI PERMANENTI		P	AG	A	E/U
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.

SONO INOLTRE PRESENTI
Prorettore prof. Emidio Spinelli
Prof.ssa Barbara Vantaggi – Delegata della Rettrice
Prof. Francesco Napolitano – Delegato della Rettrice
Prorettrice prof.ssa Tiziana Pascucci
Prorettore prof. Alberto Marchetti Spaccamela
Prof. Paolo Villari
Dott. Sandro Mauceri
Ing. Leandro Casini
Dott.ssa Laura Leone
Prof. Alessandro Mei
Dott. Alessandro Torti (con funzione di segretario verbalizzante)

Alle ore 15.15, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Torti.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Offerta formativa 2021-2022
 - 2.1. Proposte di istituzione di nuovi corsi di studio - adeguamento alle osservazioni espresse dal CUN
 - 2.2. Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa - 2021-2022"
3. Avvio attività didattiche II semestre a.a 2020-2021
4. Modalità prove di accesso programmato (AP) e prove di verifica delle conoscenze (PIVC) a.a. 2021-2022
5. Problematiche studenti
6. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni



La Presidente Maroder informa la commissione di aver invitato alla riunione odierna la Magnifica Retttrice prof.ssa Antonella Polimeni, che ringrazia per la presenza e cui lascia la parola.

La Retttrice Polimeni ringrazia a sua volta per l'invito e rivolge un caloroso saluto a tutti i membri della Commissione Didattica di Ateneo: ai docenti, agli studenti rappresentanti, ai dirigenti presenti. In primo luogo, la Retttrice intende riconoscere alla Commissione Didattica di Ateneo un ruolo di primaria rilevanza: sia in tempi ordinari, con una funzione di conduzione delle progettualità didattica dell'Ateneo, sia in tempi emergenziali, con una funzione davvero strategica di accompagnamento e di realizzazione degli obiettivi definiti assieme alla Governance di Ateneo. Oggetto di questa importante seduta odierna sarà la linea operativa per la ripresa delle attività didattiche nel secondo semestre, che - come è noto a chi ha già partecipato all'ultima seduta del Senato Accademico - il più recente dpcm consente agli Atenei di organizzare nuovamente in presenza per tutti gli studenti di tutti gli anni di corso. Il Senato Accademico ha confermato per Sapienza la ripresa delle attività didattiche in forma *blended*, salva la determinazione che adotterà il prossimo 9 febbraio la Conferenza dei Rettori delle Università del Lazio. La Retttrice ricorda altresì che il Senato Accademico, nella medesima delibera - anche in risposta alle interrogazioni che la stessa Commissione Didattica di Ateneo ha puntualmente recepito - ha formulato due importanti raccomandazioni: in primo luogo, in relazione agli appelli straordinari, che i Corsi di studio provvedano ad onorare quanto già deliberato dal Senato Accademico, che già offre un ampio spettro di possibilità per gli studenti; in secondo luogo, che i docenti offrano la possibilità di fruire delle lezioni e del materiale didattico in maniera asincrona, la qual cosa non può essere oggetto di un obbligo rivolto ai docenti stessi, poiché va fatta salva la loro autonomia didattica, ma che peraltro viene appunto fortemente raccomandata, ove possibile e il più possibile. La Retttrice augura un buon lavoro alla Commissione Didattica di Ateneo, ribadendone ancora una volta l'importanza strategica, unitamente all'augurio che essa sia uno strumento agile e non ridondante sia nel fare le proposte sia nell'attuare le decisioni degli Organi Collegiali. Sottolinea l'importanza del coordinamento con la Task Force e il valore dell'impegno del prof. Villari; in proposito, la Retttrice ritiene importante annunciare che è ormai in fase abbastanza avanzata l'organizzazione di un servizio di monitoraggio sanitario rivolto agli studenti che accompagnerà la ripresa delle lezioni in presenza: si tratterà di un servizio di tamponi - quasi certamente di tamponi molecolari, anche grazie alla collaborazione con l'Assessore Regionale D'Amato e con la Direzione del Policlinico Umberto I - che sarà attivo all'interno di una struttura mobile che verrà allestita dalla Protezione Civile all'ingresso della Città Universitaria, in maniera simbolica di fronte al Dipartimento di Sanità Pubblica, con un protocollo operativo che verrà illustrato dal prof. Villari, che vi ha contribuito in maniera determinante. Si tratta di un



passaggio qualificante per un ritorno in presenza in sicurezza degli studenti dell'Ateneo, che consentirà di avere un campione importante che andrà a supportare altri dati di *screening* su scala regionale. Va dato atto che le istituzioni regionali si sono mostrate, in proposito, particolarmente ricettive. La Rettrice Polimeni ringrazia ancora la Commissione Didattica di Ateneo, augurandole nuovamente buon lavoro.

La Presidente Maroder ringrazia a sua volta la Rettrice Polimeni per aver accettato l'invito a partecipare alla seduta della Commissione e per le importanti comunicazioni oggetto del suo intervento.

La Presidente Maroder fa presente che alla odierna seduta della Commissione Didattica sono stati invitati, proprio ai fini della discussione già introdotta dalla Rettrice, anche tutti i Prorettori dell'Area Didattica della nuova Governance dell'Ateneo, proff. Spinelli, Pascucci e Pasqua, nonché il Prorettore prof. Marchetti Spaccamela e i delegati prof.ssa Vantaggi e prof. Napolitano per gli aspetti di carattere tecnologico-informatico.

La Rettrice Polimeni interviene nuovamente per aggiungere una comunicazione rivolta segnatamente agli studenti rappresentanti in seno alla CDA: a loro, la Rettrice ricorda che la presenza di rappresentanze studentesche in questo consesso deve essere sia garanzia della dialettica indispensabile nell'esercizio delle funzioni di accompagnamento e organizzazione delle decisioni, ma deve essere anche essere uno strumento di comunicazione efficace e simmetrica rispetto a quanto si definisce negli Organi. Rivolge dunque alla componente studentesca nella Commissione Didattica un appello ad una loro partecipazione intensa, matura, che rappresenti in maniera sostanziale gli obiettivi comuni, che in questa fase consistono in una riapertura della didattica in presenza, larga e in sicurezza, sia per gli studenti che per i docenti. Si auspica che una loro partecipazione matura sia strumento di aiuto alla ricerca delle soluzioni, e non uno strumento di mera presa di posizione: in tal senso, la Rettrice fa presente ai rappresentanti degli studenti che in questo difficile momento c'è un sentimento di stanchezza generalizzata in tutta la comunità universitaria, ma momenti simili si superano positivamente soltanto lavorando assieme. La Rettrice augura loro buon lavoro.

La Presidente Maroder lascia la parola alla Prorettrice Barbato per la presentazione dei colleghi membri della nuova governance, oggi presenti in Commissione Didattica di Ateneo.

La Prorettrice Barbato ringrazia la Rettrice per la sua presenza a questo incontro odierno, utile anche a precisare e a sostanziare gli intenti delle scelte compiute nell'individuazione della nuova governance in un'area così importante e delicata come quella didattica. Sono oggi presenti il Prorettore al Diritto allo studio e alla qualità della didattica prof. Emidio Spinelli, la Prorettrice per le politiche per l'orientamento e il tutorato prof.ssa Tiziana



Pascucci, la Prorettrice per la Formazione superiore e permanente prof.ssa Gabriella Pasqua; a questa squadra si aggiungono altri membri della governance con deleghe precipue, che saranno di notevole supporto all'organizzazione delle attività didattiche specialmente nei prossimi mesi: la Delegata per gli strumenti digitali per la didattica prof.ssa Barbara Vantaggi e il Prorettore per le Tecnologie digitali prof. Alberto Marchetti Spaccamela, il cui prorettorato interseca trasversalmente le aree della didattica, della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione. Questa squadra, che ovviamente è a disposizione di tutta la comunità Sapienza, intende affrontare oggi un primo confronto sulle prossime sfide organizzative, individuando correttamente responsabilità ed interlocutori.

Anticipando alcuni temi che saranno successivamente oggetto di specifica discussione, la Prorettrice Barbato, anche per illustrare la sinergia e la comunione d'intenti già attiva tra i membri della nuova governance e nei confronti anche della Commissione Didattica, fa riferimento al Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa", che era già stato condiviso in Commissione Didattica nella sua struttura fondamentale e che è stato da ultimo messo a punto, assieme al Prorettore Spinelli e alla Prorettrice Pascucci, con il significativo contributo della Manager didattico di Ateneo dott.ssa Vallario, ciascuno per le proprie competenze ed esperienze, e che rappresenta una importante sintesi di dettaglio delle linee strategiche di Ateneo in materia di didattica.

La Prorettrice Barbato ritiene estremamente importante porre l'attenzione sulla comunicazione recentemente inviata a tutta la comunità Sapienza da parte dell'Ufficio Alta Vigilanza, che contiene tutte le indicazioni e i protocolli operativi che si sono susseguiti nei mesi, e il cui rispetto sarà nei mesi prossimi decisivo per una ripresa in sicurezza di tutte le attività didattiche in presenza.

Infine, la Prorettrice Barbato fa presente che la discussione odierna circa le modalità organizzative di ripresa delle attività didattiche in presenza sarà essenziale anche in vista sia della riunione della CRUL prevista per il 9 febbraio, sia della riunione della Commissione Didattica della CRUI prevista per il 11 febbraio.

La Presidente Maroder ringrazia la Prorettrice Barbato e a sua volta sottolinea l'importanza dei documenti riguardanti le prescrizioni in materia di sicurezza, recentemente aggiornati ed inviati da parte dell'Alta Vigilanza e della Task Force, che sarà necessario rispettare scrupolosamente in vista dell'imminente avvio delle attività didattiche per il secondo semestre. La Presidente Maroder dà nuovamente il benvenuto ai Prorettori e alle Prorettrici, ai Delegati e alle Delegate, attestando la disponibilità della Commissione Didattica a restare in permanente comunicazione con ciascuno di loro e ad accoglierli nelle discussioni della Commissione stessa ogni qualvolta essi lo ritengano necessario. A tal proposito, in particolare, la Presidente Maroder e la Prorettrice Barbato



rivolgono al Prorettore Spinelli e alla Prorettrice Pascucci un invito a partecipare continuativamente ai lavori della Commissione Didattica di Ateneo in qualità di invitati permanenti: questo contribuirà ad una sempre maggiore condivisione di tutte le scelte che verranno prese in campo didattico.

2. Offerta formativa 2021-2022

2.1. Proposte di istituzione di nuovi corsi di studio - adeguamento alle osservazioni espresse dal CUN

La Presidente Maroder fa presente che sono state ricevute da parte del CUN, nell'ambito del parere obbligatorio da rendere in fase di nuova istituzione dei Corsi di studio, le osservazioni circa i Corsi di Studio di nuova istituzione proposti da Sapienza per l'a.a. 2021-2022. Negli ultimi due giorni, grazie ad un frenetico lavoro coordinato dalla MDA dott.ssa Vallario, che ha rapidamente contattato tutti i coordinatori dei suddetti CdS, sono stati approntati gli adeguamenti alle osservazioni del CUN, cui era necessario inviare una risposta in tempi molto stretti.

La dott.ssa Vallario aggiunge che le SUA-CdS contenenti le modifiche in risposta alle osservazioni sono state chiuse nella serata della giornata di ieri, e che sono state già inviate al CUN, per rientrare nelle tempistiche richieste.

La Presidente Maroder pone dunque in ratifica le suddette modifiche ai CdS di nuova istituzione. La Commissione Didattica ratifica all'unanimità. Non si rendono necessari ulteriori passaggi presso gli Organi Collegiali.

2.2. Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa - 2021-2022"

La Presidente fa presente che è stato approntato in via definitiva il Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa - 2021-2022", sul quale era già stata istruita una discussione nella precedente riunione della Commissione Didattica di Ateneo circa la sua struttura generale, e al quale sono state apportate alcune modifiche anche a seguito di interlocuzioni con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Passa la parola alla Prorettrice Barbato per l'illustrazione della versione definitiva del documento, per procedere poi alla sua approvazione.

La Prorettrice Barbato ricorda che il Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa" è un documento che viene licenziato annualmente dall'Ateneo. A



differenza degli analoghi documenti approvati negli ultimi due anni, i quali contenevano in premessa l'attesa da parte dell'Ateneo della valutazione dell'ANVUR conseguente alla visita della CEV, il documento di quest'anno invece prende atto dell'esito di questa valutazione, che come è noto, è arrivata, e ne trae spunto per la programmazione futura. Come anticipato dalla Presidente, la Prorettrice Barbato ha anche avuto una interlocuzione con il NdV nella persona del suo Presidente prof. Violani circa i contenuti di questo documento.

La Prorettrice Barbato sottolinea con forza l'importanza del lavoro di squadra circa la stesura di questo documento. La Prorettrice Barbato si è dedicata personalmente alla stesura dei punti di attenzione e dei punti di intervento rispetto alla restituzione della valutazione contenuta nel rapporto ANVUR, ponendo l'accento sugli aspetti di maggiore interesse: in primo luogo, il tema della consultazione delle parti sociali, che è già stato affrontato in precedenti sedute della Commissione Didattica e su cui l'Ateneo ha ancora significativi margini di miglioramento; in secondo luogo, il tema dell'orientamento e del tutorato, in riferimento al quale si prevede un approfondimento delle carriere degli studenti e dei loro esiti; in terzo luogo, facendo esplicito riferimento ad una delle raccomandazioni della CEV, il tema della necessità di intervenire in maniera più incisiva sulla comunicazione agli studenti degli esiti della valutazione della didattica e sulla loro presa in carico da parte degli Organi Collegiali anche ai fini della validazione dell'offerta formativa. La Prorettrice Barbato fa poi presente che gli altri aspetti del documento sono stati curati dal Prorettore Spinelli, per la parte relativa alla qualità della didattica dei docenti, e dalla Prorettrice Pascucci per quanto riguarda la parte di orientamento e tutorato e la parte delle politiche strategiche nell'ambito dell'Alleanza CIVIS; chiede dunque loro di intervenire per illustrare gli aspetti di competenza.

Il Prorettore Spinelli interviene confermando che la stesura del documento è stata effettivamente frutto di un lavoro comune, e che questa prassi appare come la migliore anche in relazione alla modalità in cui è stata costituita la nuova governance. Sul tema della qualità della didattica e della formazione permanente dei docenti, il Prorettore fa presente di aver raccolto la guida del Quid, un apparato ormai decisamente consolidato nell'Ateneo, essendo giunto ormai al suo terzo anno di attività. In proposito il Prorettore sta raccogliendo con metodo *bottom-up* una serie di impressioni, specialmente da parte dei tutor, sia sulle linee guida di funzionamento sia sulla loro realizzazione pratica. Il lavoro di monitoraggio appena avviato non influisce sulla programmazione delle attività già in essere, ma può essere utile ai fini di una riflessione su cosa fare del Quid e con il Quid per il prossimo futuro, anche sulla base di una serie di stimoli già forniti dalla Magnifica Rettore ad esempio sulle modalità di composizione dei gruppi di contaminazione e di area disciplinare. Ovviamente continueranno e saranno consolidate le attività di aggiornamento professionale circa l'utilizzo degli strumenti per la didattica a distanza,



che non potranno certo essere dismessi, visto che l'Ateneo si orienterà verso una fase di didattica che sarà comunque almeno *blended*. Il Prorettore Spinelli aggiunge poi di aver inserito nel Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa – 2021-2022" anche uno spunto di riflessione circa una proposta già avanzata alcuni anni fa: la proposta di costituzione di un *teaching-learning center*, che potrebbe essere non solo un luogo di raccolta di esperienze ma anche uno "sportello", un luogo cui possa rivolgersi chi ne abbia bisogno, in cui far confluire altre esperienze. Infine, il Prorettore Spinelli fa presente che a suo avviso – ma la valutazione è condivisa tra i Prorettori – quanto è avvenuto con la visita ANVUR segna uno spartiacque, nel senso che la valutazione è stata certamente positiva nel suo complesso, ma d'ora in avanti gli aspetti valutati positivamente vanno mantenuti e rafforzati, e quelli valutati meno positivamente vanno affrontati appieno e risolti, senza aspettare l'arrivo di una nuova valutazione esterna.

Interviene la Prorettrice Pascucci per segnalare, in primo luogo, il piacere di intervenire nuovamente nella Commissione Didattica; sul tema dell'orientamento e del tutorato, anche lei sta avviando in queste prime settimane di nuovo mandato un'operazione di ricognizione del lavoro già effettuato, soprattutto dalla Commissione Tutorato, che era di recente istituzione. Come primo atto si è ritenuto di posticipare di 15 giorni tutti i progetti per l'orientamento e il tutorato, anche in ragione dell'ingente finanziamento ricevuto, al fine di procedere preliminarmente con la condivisione con tutte le Facoltà di un documento già condiviso con il Team Qualità, affinché le Facoltà possano interrogarsi su quali progetti mettere in campo. Anche nell'ambito della visita ANVUR, infatti, come già ricordato, si è rilevato come non sempre le attività di orientamento e tutorato organizzate da Sapienza permeassero sufficientemente tutti i Corsi di Studio. La prima operazione programmata è la ricostituzione della Commissione Orientamento e Tutorato: anche in virtù del fatto che le due attività, quella dell'orientamento e quella del tutorato, sono state riunite in un unico Prorettorato, allora è parso opportuno riaccorpate le due Commissioni, che erano state distinte. Sotto questo profilo, la Prorettrice Pascucci prega i Presidi delle Facoltà di identificare referenti di Facoltà che abbiano sia il tempo sia l'interesse a partecipare a questa Commissione, e che abbiano anche presso le proprie Facoltà l'autorevolezza necessaria a far funzionare pienamente le iniziative che la Commissione stessa promuoverà, in maniera concreta e diretta. Per inquadrare più complessivamente la futura attività della Commissione Orientamento e Tutorato, la Prorettrice Pascucci ritiene utile condividere la seguente riflessione di carattere generale. Ormai è quasi un anno che gli studenti delle scuole superiori sono in grande difficoltà. Per quest'anno, in relazione all'esame di maturità, si parla della possibile assenza della prova Invalsi, o addirittura di prove facilitate. Nei confronti dei giovani degli ultimi anni delle scuole superiori, il Paese nel suo complesso sta assumendo un atteggiamento che mira per lo più a facilitare la loro uscita da quel ciclo di formazione; questa agevolazione, tuttavia, rischia di tradursi in una



scarsa attenzione a quelle che sono le esigenze di questi studenti, che in questo momento sono abbastanza disorientati. In questo contesto, una rapida presenza di Sapienza presso le scuole della Regione Lazio, organizzata anche grazie all'ottima collaborazione attualmente in corso con l'Ufficio Scolastico Regionale, sarebbe particolarmente apprezzata dalle scuole e dagli studenti. Andare nelle scuole con le politiche di Sapienza, presentare il portale di Ateneo, aumentare le lezioni in pillole pensate proprio per questi studenti: tutta una serie di azioni possono guidare e avvicinare gli studenti, aiutarli fin d'ora a misurarsi con le loro conoscenze in ingresso. La Prorettrice Pascucci attribuisce un grande valore a questo "servizio civico" che Sapienza è chiamata a fare verso le scuole del territorio. Anche sotto questo profilo, la Prorettrice rinnova l'invito a designare delegati per la Commissione Orientamento e Tutorato che siano all'altezza dei compiti che l'Ateneo è chiamato a svolgere, poiché in questa fase non ci si può davvero permettere che le diverse Commissioni operino in maniera stentata o rallentata. Il Paese è in difficoltà, il mondo dell'istruzione anche, e Sapienza ha bisogno di persone preparate e concentrate che si mettano al servizio di questi importanti obiettivi. Ringrazia in anticipo i Presidi per l'attenzione e la disponibilità che certamente dimostreranno.

La Prorettrice Barbato conclude facendo riferimento non soltanto alle importanti attività di internazionalizzazione, anche relative al progetto CIVIS, che tutte le Facoltà stanno assiduamente seguendo, ma anche all'aspetto della digitalizzazione. Lo scorso anno l'Ateneo si è proiettato in maniera emergenziale e forzata verso la didattica a distanza; in una prospettiva di normalità, non essendo Sapienza un Ateneo telematico, ci si propone di mantenere e mettere a sistema gli strumenti digitali adottati nell'ultimo periodo in forma di supporto alle attività di didattica in presenza. Questi strumenti digitali potranno ad esempio essere utilizzati per innovare la modalità di svolgimento delle prove d'accesso, ovviamente limitatamente ai CdS che non hanno l'accesso programmato: in proposito c'è già stata un'interlocuzione sia con la Presidente Maroder sia con la Direttrice di ARSS dott.ssa Leone per una prima mappatura delle prove d'accesso che potrebbero adottare una modalità digitale.

Con riferimento agli obiettivi individuati nel Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa – 2021-2022", che sono appena stati sommariamente esposti, la Prorettrice Barbato fa presente che – in ossequio a quanto previsto anche nel Piano Strategico di Ateneo – saranno individuati degli indicatori di impatto e dei meccanismi di monitoraggio permanente.

La Presidente Maroder pone dunque in approvazione il Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa – 2021-2022", così come è stato trasmesso ai membri della Commissione Didattica e testé illustrato negli aspetti generali. La



Commissione Didattica di Ateneo approva all'unanimità il Documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa – 2021-2022".

In fase di approvazione interviene il prof. Giovanni Palmerini della Scuola di Ingegneria Aerospaziale che domanda per quale motivo, nell'elenco delle diverse tipologie di corso di studio, di cui alla pagina 4 del Documento, non sia presente il Corso organizzato dalla Scuola stessa. Risponde la dott.ssa Vallario, sostenendo che il Documento è dedicato all'offerta formativa di Sapienza *ex* D.M. 270/2004, e pertanto il Corso della Scuola di Ingegneria Aerospaziale non può essere incluso in questo novero, non essendo conforme al D.M. 270/2004. Il prof. Palmerini ringrazia per la risposta; fa altresì notare che, tuttavia, nella parte conclusiva del Documento, ove sono riportate le risorse di docenza di Sapienza, sono invece ricompresi anche i docenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale. La Commissione Didattica di Ateneo prende atto di questa osservazione.

3. Avvio attività didattiche II semestre a.a. 2020-2021

La Presidente Maroder introduce la discussione circa l'avvio delle attività didattiche nell'imminente II semestre dell'anno accademico in corso facendo riferimento alle nuove norme contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 che, diversamente dalle prescrizioni dei precedenti dpcm, consente la riapertura delle attività didattiche in presenza anche agli studenti degli anni successivi al primo dei diversi Corsi di Studio. La norma adesso prevede infatti che «le università, sentito il Comitato universitario regionale di riferimento, predispongono, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari, da svolgersi a distanza o in presenza, che tengono conto delle esigenze formative e dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria nel rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della ricerca [...] nonché sulla base del protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19». La norma prevede comunque che «a beneficio degli studenti che non riescano a partecipare alle attività didattiche o curriculari delle università [...] tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime università e istituzioni, [...] le università [...] assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni». Come già anticipato dalla Rettrice Polimeni e dalla Prorettrice Barbato, la prossima settimana ci sarà



una riunione del CRUL che definirà il quadro regionale di operatività di questi aspetti. Come già ricordato, il Senato Accademico ha già deliberato circa la necessità di recepire l'apertura normativa, consentendo il ritorno in presenza anche degli studenti degli anni di corso successivi al primo. Ovviamente questo obiettivo porta con sé la necessità di una organizzazione molto precisa e puntuale, in particolare delle modalità di gestione della presenza degli studenti in Sapienza, con particolare riferimento alla funzionalità del sistema di prenotazione, di rilevazione e di segnalazione della presenza in aula. Proprio per iniziare dall'approfondimento di quest'ultimo aspetto, la Presidente Maroder passa la parola, in primo luogo, al Prorettore Marchetti Spaccamela, Prorettore per le tecnologie digitali.

Il Prorettore Marchetti Spaccamela esordisce ricordando a tutti che l'attuale fase pandemica richiede a tutto l'Ateneo una significativa capacità di adattamento, anche alla luce delle frequenti modificazioni delle regole cui l'accademia è sottoposta nel rapido susseguirsi dei diversi dpcm. Anche rispetto a queste novità normative, ciò che oggi verrà esposto soprattutto dalla Delegata prof.ssa Vantaggi riguarderà l'evoluzione degli apparati tecnologici di cui Sapienza si è dotata per far fronte alle esigenze di un tracciamento efficace delle presenze in aula. Il Prorettore Marchetti Spaccamela chiarisce tra l'altro che la predisposizione di questi strumenti è del tutto temporanea, poiché l'intera comunità accademica si augura che dall'inizio del prossimo anno accademico questi strumenti potranno essere dismessi, nella misura in cui la situazione pandemica renderà nuovamente possibile ritornare a modalità del tutto ordinarie di erogazione della didattica.

Interviene il Delegato prof. Napolitano per un breve aggiornamento sulla questione delle aule e dell'orario delle lezioni. Anche grazie al lavoro svolto nel semestre estivo dello scorso anno accademico, il gruppo di lavoro ha praticamente terminato la messa a punto di una distribuzione degli orari delle lezioni all'interno delle aule disponibili, e adeguatamente dotate delle infrastrutture necessarie, che consenta di tornare ad accogliere in presenza gli studenti di tutti gli anni di corso, con un'alternanza tra presenza fisica e frequenza a distanza con una rotazione del 50% degli studenti su base settimanale. Il nuovo orario è stato quasi completamente caricato sul sistema Gomp, salvo alcune implementazioni ancora necessarie per l'aula medica. Il prof. Napolitano coglie l'occasione per ricordare ai Presidi che sarà necessario mettersi a lavoro da subito per pianificare una razionale distribuzione delle aule anche per il prossimo anno accademico, anche in relazione al fatto che diverse aule saranno poste in manutenzione, nell'ambito del programma di ristrutturazioni finanziato dalla BEI, e dunque non saranno agibili. Occorrerà in questo senso rodare un meccanismo più efficace di comunicazione e di



pianificazione congiunta tra l'AGE e le Presidenze. In realtà alcune aule utilizzate dalla Facoltà di Medicina e Psicologia e dalle due Facoltà di Ingegneria, che attualmente sono inserite nell'orario, saranno "ritirate" a partire dal mese di aprile per andare immediatamente in manutenzione, ma con i Presidi si è già individuato un percorso che assicuri il minimo disagio agli studenti. In termini complessivi, grazie al lavoro svolto nei mesi passati, le aule di Sapienza sono quasi tutte già attrezzate per la didattica a distanza: rimangono alcuni piccoli spazi non dotati del PC di aula, ma a questa carenza si può facilmente supplire con l'utilizzo di un *device* di proprietà del docente.

Interviene il Preside Della Rocca per porre una questione di carattere generale, riprendendo le fila di un ragionamento che si era in qualche modo interrotto nei mesi passati. In primo luogo, va preso atto che il recente avvicendamento nella Governance dell'Ateneo rischiava di creare qualche difficoltà, e pertanto il Preside Della Rocca ringrazia tutti i nuovi Prorettori e Delegati per lo sforzo che stanno compiendo anche nel confrontarsi con esiti decisionali che derivano da un lavoro precedente, facendo tesoro di quanto accaduto in passato. In termini generali, il Preside Della Rocca intende rappresentare con chiarezza che – laddove, come ci si aspetta, arriveranno conferme positive da parte della CRUL – di fatto Sapienza sta tornando a pieno regime, almeno quanto al numero delle aule impegnate. Occorre farsi trovare preparati a questo nuovo inizio. Ovviamente la modalità didattica sarà quella *blended*, con alternanza del 50%, o talvolta anche con alternanza su percentuali inferiori, come accadrà nell'area medica dove ci sono problemi più significativi circa la "capienza-Covid" delle aule. Di certo, a differenza del recente passato, le aule saranno significativamente più piene di studenti, e questo è un dato affatto irrilevante anche per la gestione dei flussi di persone all'interno degli edifici. Di fondo, però, c'è da constatare che questa ripresa è assolutamente necessaria, per diverse ragioni. Il Preside Della Rocca testimonia di aver recentemente avuto la percezione piuttosto diffusa, almeno nell'area medica anche a livello nazionale, del fatto che tanto gli studenti quanto i docenti cominciano ad avvertire forte il logorio di questo ormai lungo periodo di anomalia. Questo significa che molte difficoltà, che in un primo momento sono state superate grazie ad una reciproca fiducia e un reciproco sostegno tra docenti e studenti, invece ultimamente creano maggiori problemi, perché l'atteggiamento sta mutando. Si tratta di un fenomeno comprensibile: le emergenze sono sostenibili, anche da un punto di vista psicologico, soltanto per tempi relativamente contingenti; quando i tempi si allungano, è fisiologico un qualche cedimento, che però Sapienza non può assolutamente permettersi. Occorre pertanto dare indicazioni sempre più precise, che non possono che scaturire da decisioni chiare e coraggiose. Una delle decisioni da prendere, ad esempio, riguarda la riflessione circa le modalità di valutazione, che vanno riviste anche collateralmente alla scelta di far tornare in presenza gli studenti di



tutti gli anni di corso. In proposito, il Preside Della Rocca invita ad una riflessione seria circa la possibilità di diminuire o annullare completamente la modalità di valutazione a distanza, tranne per i casi eccezionali. L'eccezionalità dei casi, però, sia per il sostenimento degli esami che per la frequenza delle lezioni, dovrà essere adeguatamente codificata. Le attuali novità normative vanno nella direzione di considerare la frequenza in presenza delle lezioni universitarie come motivo valido per lo spostamento anche tra le Regioni: in questo quadro, non sarà più pensabile ad esempio che, tra le motivazioni ritenute valide per non frequentare le lezioni in presenza, vi sia quella di risiedere fuori dalla Regione, perché invece il rientro a Roma sarà appunto a tal fine consentito. Un rientro in presenza fisica generalizzato deve essere per questo incentivato il più possibile dall'Ateneo. Il Preside Della Rocca si augura che per gli esami della sessione estiva, anche grazie ad un auspicabile miglioramento della situazione epidemiologica, possa prevedersi esclusivamente la modalità in presenza. Altrimenti, si rischia di diminuire il valore dell'insegnamento che l'università eroga, e di danneggiare gli studenti stessi. L'area medica avverte fortemente questa esigenza, essendo stata negli ultimi mesi stretta nella forbice che, da un lato, vedeva le esigenze di distanziamento e di diminuzione dei contatti interpersonali e, dall'altro lato, vedeva conservato comunque l'obbligatorietà della frequenza per la maggior parte degli insegnamenti. Inoltre, nell'area medica nessun dpcm ha mai sospeso le attività di tirocinio pratico, prevedendo al contrario che esse continuassero, ma da un lato spesso gli studenti chiedevano di rallentare queste attività di tirocinio, e dall'altro lato le stesse strutture sanitarie ostacolavano l'accesso degli studenti alle strutture stesse per effettuare il tirocinio: le difficoltà organizzative sono state grandi. Oggi la situazione è radicalmente cambiata: giustamente, gli studenti reclamano la possibilità di fare i tirocini in presenza, perché si sono resi conto del fatto che quella parte della loro formazione non si può erogare a distanza, nonostante tutti gli sforzi compiuti dai docenti e dalle strutture didattiche. Sul tema delle aule, il Preside Della Rocca fa presente che ora si pone con enorme urgenza un tema: d'ora in poi, non è più possibile adottare metri diversi per l'area medico-odontoiatrico-psicologica, da un lato, e per l'area delle professioni sanitarie dall'altro. Fino al primo semestre di quest'anno accademico, infatti, gli studenti delle professioni sanitarie non hanno mai frequentato in presenza, neppure quelli iscritti al primo anno, per una serie di problemi legati alla presenza delle loro aule nelle aziende sanitarie. Questo non è più sostenibile: si tratta di una richiesta pressante, e molto motivata, da parte degli studenti. Su questo si sta già lavorando anche assieme al prof. Napolitano, ma i problemi sono ancora molto aperti specialmente sui corsi di Professioni sanitarie che insistono su sedi periferiche, dove la digitalizzazione delle aule dipende dalle aziende sanitarie e dunque Sapienza non è pienamente in grado di garantire che sia stata effettuata. In termini sintetici: la frequenza ricomincerà in presenza per tutti gli anni di corso per i corsi di professioni sanitarie incardinati al



Policlinico Umberto I, al Sant'Andrea e al Polo Ospedaliero di Latina; per quanto riguarda le altre sedi, si sta valutando caso per caso, in relazione alla disponibilità delle infrastrutture.

In conclusione, il Preside Della Rocca torna al tema già sollevato precedentemente: ci sarà la necessità di decisioni comuni, ratificate dagli Organi, circa la restrizione delle possibilità di sostenere gli esami in modalità a distanza, a partire dalla sessione che inizierà a giugno.

All'intervento del Preside Della Rocca, specialmente per la parte riguardante i corsi di professioni sanitarie, si associa appieno il Preside Lucidi, facendo presente che la situazione di detti corsi è la medesima, indifferentemente da quale delle tre Facoltà di area medica li incardini, poiché tra le tre Presidenze vi è un costante coordinamento al fine di mantenere un quadro di ordinamento comune tra gli studenti iscritti alle medesime classi di laurea, evitando tra loro qualunque sperequazione.

Interviene il Preside D'Ascenzo ricollegandosi in gran parte alle affermazioni del Preside Della Rocca e rivolgendo alla Governance due richieste. Una prima richiesta, per l'immediato, è quella di mettere le strutture didattiche nelle condizioni normative e materiali per far tornare tutti gli studenti in presenza: da questo punto di vista, è necessario condividere la delibera del Senato Accademico e tutta la documentazione necessaria, poiché in realtà, fuori dalle Presidenze, non tutto il corpo docente è altrettanto consapevole e convinto di questo importante ritorno in presenza degli studenti. I Presidi devono essere messi in condizione di indirizzare a tutti i docenti una comunicazione chiara e univoca circa le modalità organizzative del secondo semestre. Una seconda richiesta, relativa al futuro prossimo, ha a che fare con la piena adesione del Preside D'Ascenzo a quanto affermato dal Preside Della Rocca circa le modalità di valutazione. In termini molto chiari, va fatta una riflessione sincera su quanto effettivamente gli esami a distanza siano una forma efficace e adeguata di valutazione, anche alla luce delle condotte degli studenti che, in questo senso, stanno progressivamente mutando. Questa riflessione, ad avviso del Preside D'Ascenzo, non può che portare ad un forte ritorno a forme di valutazione in presenza, che sono certamente più serene e più efficaci sia per i docenti che per gli studenti.

Interviene la Prorettrice Barbato per dirsi d'accordo con le valutazioni appena espresse in merito allo svolgimento degli esami in presenza, ricordando che le norme nazionali consentono il pieno svolgimento degli esami in presenza, e che pertanto questa decisione attiene principalmente ad un aspetto interno di tipo organizzativo.

Interviene la Direttrice Altamura per dirsi sostanzialmente d'accordo con questa posizione, soprattutto nella parte in cui guarda all'effettivo valore pedagogico della valutazione a distanza, tuttavia esprime alcune perplessità sulla sua applicabilità pratica:



fa infatti presente che la necessità di ritornare a far sostenere gli esami in presenza dovrà per forza di cose comunque confrontarsi con una serie di difficoltà materiali che gli studenti continueranno ad avere, fra cui il fatto che molti studenti fuori sede non hanno ancora riattivato i contratti di affitto per tornare a vivere a Roma, preferendo rimanere nelle loro zone d'origine nel perdurare dell'emergenza pandemica. Pertanto, una qualche forma di valutazione a distanza per questi casi probabilmente andrà comunque tenuta in considerazione, anche se non è auspicabile.

Si riallaccia a queste considerazioni il Prorettore Spinelli, che riconosce e concorda con la necessità di stimolare il più possibile un progressivo ritorno alla normalità, anche facendo leva sugli spazi di nuova agibilità garantiti dalla normativa nazionale. Tuttavia, va fatto presente che in tale fase emergenziale è previsto che gli esami *possano*, e non *debbano*, tenersi in modalità in presenza. Se gli studenti hanno possibilità di scelta, questa possibilità va garantita.

La Presidente Maroder interviene per far presente qual è il quadro organizzativo attuale: sono i docenti che liberamente decidono se effettuare l'esame in presenza o a distanza; studenti che vogliono effettuare l'esame nell'altra modalità devono presentare una adeguata motivazione. Questo peraltro vale sia in un senso che nell'altro: sia nel caso più frequente in cui l'esame sia in presenza ma gli studenti vogliano sostenerlo a distanza, sia nel caso in cui l'esame sia a distanza ma gli studenti per particolari motivi abbiano la possibilità di farlo solo in presenza (nel qual caso l'Ateneo mette a disposizione una postazione di connessione remota). La Presidente ricorda in proposito che l'Ateneo ha deciso che la suddetta motivazione debba essere semplicemente valida, ma non debba essere necessariamente anche documentata.

A ulteriore chiarimento di quanto precedentemente affermato, il Prorettore Spinelli afferma che la sua posizione è relativa all'attuale quadro epidemiologico, in cui vi sono ancora notevoli diversità tra le Regioni: se il quadro dovesse cambiare in positivo, ovviamente si potranno adottare misure più stringenti per ritornare anche ad una valutazione esclusivamente in presenza. Ma finché perdura l'attuale situazione, non si può blindare eccessivamente la presenza a tutti i costi, anche perché il quadro pandemico nazionale ha sulle persone dei risvolti che talvolta sono oggettivi ma talvolta sono soggettivi (ad esempio, uno studente che sia impossibilitato a muoversi per mere ragioni di prudenza adduce una motivazione che in realtà, nella attuale condizione, non appare illegittima).

Interviene in proposito il prof. Villari, che condivide in larga parte le preoccupazioni appena espresse dal Prorettore Spinelli, legate a un quadro epidemiologico nazionale ancora affatto stabile; con riguardo alla questione degli esami, appare evidente che va comunque garantita la possibilità di effettuare l'esame a distanza allo studente che



adduca una adeguata motivazione: il nodo è di entrare nel merito dell'adeguatezza di questa motivazione. In proposito il prof. Villari ricorda tuttavia che il dpcm nel 14 gennaio, dispone che la frequenza delle lezioni universitarie (e ovviamente anche il sostenimento degli esami) è motivo valido di spostamento tra le Regioni, anche da e per Regioni "rosse", e pertanto a maggior ragione da e per Regioni "arancioni" e "gialle". Questa disposizione normativa va presa sul serio, prendendo atto che la mobilità degli studenti universitari in quanto tali è ora sostanzialmente consentita dalla legge e, pertanto, la differenziazione epidemiologica tra Regioni non è più motivo valido al mancato spostamento. Altra eventualità è invece il caso in cui lo studente sia in quarantena o in isolamento fiduciario e non può spostarsi per motivi igienico-sanitari: in quel caso evidentemente occorre continuare a garantire la possibilità dell'esame a distanza.

Interviene il Preside Diliberto per dare atto del fatto che la Facoltà di Giurisprudenza è sostanzialmente pronta alla ripresa delle lezioni in presenza per tutti gli studenti di tutti gli anni di corso, ancorché a rotazione e dunque comunque in forma mista: il Preside ha già inviato all'intero corpo docente comunicazioni in questo senso, e non sembrano sorgere particolari problemi. Per quanto riguarda gli esami, il Preside Diliberto suggerisce che per la sessione d'esami di gennaio-febbraio, ma anche per la sessione straordinaria di marzo, si continui ad adottare la stessa modalità adottata nelle ultime sessioni, anche al fine di non creare eccessive differenze di modalità di valutazione tra gli studenti che abbiano sostenuto gli esami a settembre o a dicembre e quelli che si apprestano a sostenerli a febbraio o a marzo. Presso la Facoltà di Giurisprudenza, come è noto, il numero di studenti fuori sede è particolarmente elevato (supera la metà degli studenti iscritti), ed è oggettivamente vero che questi studenti non hanno ancora riattivato gli affitti per gli alloggi a Roma: per questo motivo, è necessario almeno per i mesi invernali continuare a consentire la libera opzione dell'esame a distanza. Per la sessione estiva, invece, anche in relazione a come evolverà il quadro pandemico (la qual cosa non è ancora data sapere), si potrà ragionare su un meccanismo più stringente di giustificazione dell'eventuale opzione dell'esame a distanza. In proposito, il Preside Diliberto segnala comunque che tutte le giustificazioni che vengono fornite in questa fase, per le più diverse circostanze, si risolvono in definitiva in delle autocertificazioni: proprio per questo la normazione sul tema deve essere duttile, poiché una normazione più rigida si risolverebbe soltanto in un dovere molto oneroso di raccolta di autocertificazioni.

Interviene il rappresentante De Lucia per ricordare che la discussione attualmente in corso era già stata affrontata dalla Commissione Didattica di Ateneo in passato, con l'unica differenza che allora era meno chiaro di adesso che lo spostamento interregionale



fosse considerato legittimo al fine del sostenimento di un esame universitario: in ogni caso, la CDA aveva già valutato di considerare la residenza fuori regione motivo sufficiente per l'opzione dell'esame a distanza. Oggi, come allora, permangono ad avviso di De Lucia tutte le ragioni che avevano condotto a quella scelta, in particolare quelle di carattere materiale: considerato che effettivamente sono pochi gli studenti fuori sede che hanno già rinnovato gli affitti a Roma, i viaggi verso Roma possono essere, da un lato, molto lunghi e conseguentemente pericolosi da un punto di vista sanitario e, dall'altro lato, possono costituire una spesa economica decisamente gravosa in questo periodo di generalizzate difficoltà economiche. Il rappresentante De Lucia invita dunque a continuare a seguire l'orientamento già assunto in passato. In secondo luogo, De Lucia domanda delucidazioni circa la situazione delle aule con maggiore capienza, che da sempre sono il nodo critico dell'Ateneo.

La Presidente Maroder interviene per ricordare nuovamente che già adesso la scelta dell'esame a distanza deve essere adeguatamente motivata, ancorché non documentata, da parte dello studente, e che pertanto un regime di verifica già sussiste attualmente; in secondo luogo, la Presidente invita a tenere in adeguata considerazione l'importanza di un progressivo ritorno in presenza di tutte le attività dell'Ateneo, nell'ambito di una tendenza più generale, che tutti auspicano, ad un progressivo ritorno alla normalità in ogni ambito della vita sociale.

Interviene il prof. Familiari per attestare che quello attualmente in discussione è un punto molto delicato, in relazione al quale molto spesso gli studenti scrivono al Garante. Si ritiene essenziale che le norme siano chiare, ma anche definite per tempo: da questo punto di vista, il prof. Familiari si associa all'invito del Preside Diliberto di lasciare sostanzialmente immutato il quadro per la sessione d'esame attualmente in corso; potendosi invece ragionare in vista della sessione estiva. Il prof. Familiari concorda anche sul fatto che è molto critico entrare nel merito delle motivazioni, non soltanto per la natura stessa delle autocertificazioni, ma anche per i problemi di *privacy* che potrebbe determinare un eventuale approfondimento di motivazioni personali o familiari. Infine, il prof. Familiari fa presente che è vero che il dpcm ora consente gli spostamenti da e verso tutte le Regioni, indifferentemente dal "colore" epidemiologico, per motivi di frequenza universitaria; è altresì vero che l'applicazione di questa facoltà normativa dipende da quale politica adotta il singolo Ateneo, sentito il parere del CRUL: si tratta dunque di una decisione che Sapienza può e deve assumere in autonomia.

La Presidente Maroder, nel concordare con le considerazioni del prof. Familiari, fa nuovamente presente che da questo punto di vista nulla è cambiato rispetto agli ultimi mesi, la normativa interna di Sapienza sulla modalità di svolgimento degli esami è rimasta la stessa degli ultimi mesi.



Interviene il rappresentante Murgia per segnalare un problema relativo alla Facoltà di Architettura: al pari della apprezzabile apertura degli spazi dedicati allo studio individuale, Murgia segnala che ad Architettura sussiste anche l'esigenza che vengano previsti spazi appositi ove sia possibile effettuare lavori di gruppo tra gli studenti, che come è noto è una modalità di apprendimento assai diffusa in particolare presso quella Facoltà, e che tuttavia attualmente non è ancora prevista.

Interviene il Preside Della Rocca per puntualizzare che nessuno può evidentemente pensare che possano cambiare le regole per la sessione d'esame attualmente in corso: ovviamente, la sua iniziale riflessione era riferita alla sessione estiva. Ma ragionare sulla sessione d'esami estiva è del tutto coerente con il ragionare sull'organizzazione delle lezioni nel secondo semestre. Questa è una riflessione che ha un solo obiettivo: permettere di tornare alla normalità in tempi ragionevoli. Fra poco, saranno tre semestri di permanenza in questa situazione emergenziale: per una laurea "triennale", tre semestri sono la metà dell'intero ciclo formativo. Metà del percorso formativo seguito con sistemi di valutazione non esattamente efficaci, per usare un eufemismo, *possono* essere un danno importante. Di questo occorre essere consapevoli. Il Preside Della Rocca rivendica poi da parte sua una continua attenzione anche ai problemi economici e sociali: non si sta chiedendo ai fuori sede di correre a rinnovare gli affitti entro quindici o venti giorni; si sta proponendo piuttosto di comunicare un input in questo senso, in una prospettiva a medio termine. Ovviamente, la possibilità teorica di offrire una modalità alternativa, a distanza, di effettuare l'esame, continuerà ad esserci finché dura la pandemia, ma evidentemente non per sempre. Quando il Covid-19 si normalizzerà come qualunque altra malattia, si tornerà alla normalità: se uno studente è malato utilizzerà un appello successivo, non certo penserà di poter usufruire per sempre degli esami a distanza. Il Preside Della Rocca ricorda che in situazioni ordinarie neppure le università telematiche fanno gli esami a distanza, e c'è un motivo preciso. Allora, ovviamente non vanno prese decisioni nell'immediato, ma vanno avviati ragionamenti per prendere decisioni tra qualche mese, onde evitare che, tra qualche mese appunto, ci si trovi impossibilitati a prendere altre decisioni solo perché sarà troppo tardi. Il Preside Della Rocca concorda con il Preside Diliberto circa l'insindacabilità nel merito delle motivazioni addotte ed autocertificate per fare l'esame a distanza: il tema è decidere quand'è che non saranno più consentiti gli esami a distanza. Quel momento dovrà infatti necessariamente arrivare, ed è nell'interesse degli studenti discuterne subito, affinché essi possano arrivare a questo obiettivo in maniera non traumatica. Anche nel merito delle motivazioni personali, poi: è corretta l'affermazione del Prorettore Spinelli secondo cui anche la prudenza, motivata dalla paura, può essere una motivazione valida; ma d'altra parte le paure vanno affrontate, quando sono irrazionali o quando la situazione complessiva impone di affrontarle. Alla



cultura della paura va sostituita la paura della consapevolezza e della sicurezza: Sapienza ha dimostrato che i contagi interni all'università sono stati bassissimi – il problema è stato all'esterno. Quindi, anche in vista della ripresa delle lezioni del secondo semestre, occorre cominciare a comunicare che gli esami saranno in presenza, e soltanto in situazioni del tutto eccezionali si potranno tenere a distanza: soltanto così si stimolerà un effettivo ritorno anche alla frequenza delle lezioni in presenza, ovviamente nella massima sicurezza. Il secondo semestre sarà inevitabilmente di transizione: ma se la situazione epidemiologica evolverà come tutti si augurano, allora occorre preparare il terreno affinché ad ottobre si torni ad una piena e sana normalità.

Interviene il Prorettore Spinelli per dare atto che la discussione odierna è già stata decisamente fruttuosa e che alcune decisioni di massima possono essere confermate. In primo luogo, che ogni cambiamento organizzativo non partirà da subito. In secondo luogo, che va reso obbligatorio che i docenti prevedano l'esame in presenza: questo può essere un segnale significativo, che si augura possa essere assunto dalla Commissione Didattica come indicazione di carattere generale sulla sessione di giugno-luglio, ferma restando un'evoluzione auspicabilmente positiva del quadro pandemico. In terzo luogo, sul rendere sempre più obbligatorio l'esame in presenza, il Prorettore Spinelli continua a manifestare talune perplessità: a volte le motivazioni che spingono a preferire ancora l'esame a distanza possono essere estremamente significative, e l'Ateneo assieme al buon senso è tenuto a far ricorso anche alla buona fede con i propri studenti, secondo un *principle of charity* che va non solo applicato ma anche insegnato agli studenti. In ogni caso è comunque estremamente utile avviare la discussione interna, al di là di alcune perplessità che pure permangono.

Interviene il Preside D'Ascenzo per confermare anch'egli, in primo luogo, che la discussione deve guardare alla sessione di giugno-luglio e non certo all'immediato: ma è comunque corretto nei confronti degli studenti stabilire all'inizio del semestre le regole dell'esame che ci sarà alla conclusione del semestre stesso. Converrebbe pertanto dare una comunicazione immediata di quanto avverrà nella sessione estiva. In secondo luogo, il Preside D'Ascenzo fa presente che una qualche perplessità circa le motivazioni che spingono gli studenti a preferire l'esame a distanza proviene anche dai numeri; è significativo, ad esempio, che i prenotati all'esame del Preside D'Ascenzo fossero così suddivisi: al primo appello, 200 a distanza e 0 in presenza; al secondo appello, 110 a distanza e 0 in presenza. Questi dati sono estremamente eloquenti.

Interviene ancora su questo punto il Preside Faccini per segnalare che la questione degli esami a distanza è particolarmente problematica nei corsi di Matematica, per la semplice ragione che gli esami scritti di matematica sono particolarmente difficili da svolgersi a



distanza, soprattutto onde evitare differenze di metodologie di valutazione tra studenti. Anche a partire da questa segnalazione, il Preside Faccini concorda con la proposta di andare verso un meccanismo in cui il dovere di effettuare gli esami in presenza sia sempre più stringete; in proposito, fa altresì presente che in ogni caso a questo fine è estremamente utile che si ristabilisca un patto di collaborazione tra studenti e docenti.

Terminando questa prima discussione e rimandando la decisione definitiva alle prossime sedute della Commissione, la Presidente Maroder invita ad intervenire la Delegata prof.ssa Barbara Vantaggi per l'illustrazione degli aspetti più imminenti, legati al ritorno in aula degli studenti di tutti gli anni di corso.

La prof.ssa Vantaggi interviene per esporre quali decisioni sono state assunte circa gli strumenti da utilizzare per un ritorno in aula in piena sicurezza, facendo tesoro di tutte le buone pratiche che sono state messe in atto durante la pandemia. La sua presentazione riguarda segnatamente le funzionalità per il tracciamento degli studenti alla ripresa della didattica in aula. Il riferimento normativo è quello contenuto nell'Allegato 22 al dpcm del 14 gennaio 2021, che all'art. 3 sostiene che «presupposto importante per la gestione dei casi confermati e sospetti COVID-19 è che gli Atenei si dotino di sistemi che consentano di conoscere il nominativo degli studenti iscritti a ogni corso o a ogni turno del corso, ove presenti (con riferimento all'aula e al giorno). Tali elenchi devono essere predisposti e devono essere conservati per almeno 14 giorni dalla data di ogni lezione per essere messi a disposizione del Dipartimento di prevenzione che potrebbe richiederli per eventuali attività di *contact tracing*. Tali sistemi possono essere i sistemi informatizzati di prenotazione da parte degli studenti e/o la rilevazione fisica delle presenze (tramite lettura di codice a barre, appello nominale in aula da parte del docente(e/o infine l'elenco degli iscritti all'insegnamento o al turno. È infatti importante ricordare che le linee guida prevedono che nella fase 3 la didattica sia erogata in modalità mista, con il docente in aula e gli studenti in parte in aula e in parte collegati da casa. Ciò impone la suddivisione della classe degli studenti in gruppi, in modo da programmare le opportune turnazioni». La Prorettrice Vantaggi sintetizza pertanto i compiti dell'Ateneo nei tre seguenti: 1) la prenotazione in aula degli studenti; 2) il tracciamento delle presenze in aula; 3) un'interfaccia efficace per l'Alta Vigilanza. A questo fine, l'Ateneo già nel primo semestre ha implementato un sistema denominato Prodigit, sviluppato dal dott. Luigi Basilici della Facoltà di Economia: questo sistema è stato principalmente utilizzato per le prenotazioni degli studenti nelle aule, ma ora è stato implementato anche per il tracciamento in aula. Attualmente il sistema Prodigit consente di fare l'appello in aula: il docente ha a disposizione l'elenco degli studenti prenotati e quindi può salvare e stampare l'elenco dei prenotati ed effettuare l'appello in aula, oppure aprire direttamente in aula la schermata



dei prenotati e selezionare gli studenti presenti. La prof.ssa Vantaggi, di concerto con i Prorettori Barbato e Marchetti Spaccamela, fa altresì presente che si è inteso sviluppare nuove funzionalità, che aiutino i docenti soprattutto laddove le classi siano relativamente numerose e sia pertanto complesso effettuare l'appello. Per questo, in Prodigit è stato implementato un token: la conferma della presenza in aula dello studente può essere effettuata con un token, che consiste in un numero, generato per ogni lezione attraverso la piattaforma Prodigit. Il token è comunicato dal docente in aula e la responsabilità della conferma della partecipazione alla lezione è dello studente stesso; è comunque necessario che i docenti ricordino agli studenti in aula di confermare la loro partecipazione alla lezione. L'Alta Vigilanza, attraverso l'interfaccia, potrà così contattare se necessario tutti gli studenti che abbiano confermato la partecipazione tramite il token. La prof. Vantaggi illustra il meccanismo tecnico che deve utilizzare il docente per predisporre la cosiddetta "auto-presenza" in aula e per predisporre il token. Si ricorda che i token sono univoci per ogni lezione per ogni giorno, onde evitare che i token siano disponibili facilmente a tutti gli studenti e dunque il tracciamento salti. La prof. Vantaggi richiede la disponibilità dei rappresentanti degli studenti a testare questo sistema, che è quello che viene consigliato poiché è quello più attentamente messo a punto.

Peraltro, si fa presente che questo non è l'unico sistema disponibile. Altri sistemi possono essere autonomamente adottati dai Presidi o dai Presidenti CAD/CdS, sotto la propria responsabilità, nella misura in cui questi sistemi rispondano ai requisiti minimi di funzionalità richiesti dall'Ateneo e siano pertanto approvati dall'Alta Vigilanza. Una di queste tecnologie è il sistema Prodigit+QRcode utilizzata già nel primo semestre dalla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale. In questo sistema, la presenza degli studenti in aula è tracciata tramite un QRcode. Il sistema richiede che all'ingresso delle aule sia presente il codice QR dell'aula e che lo studente prenoti la sua partecipazione con Prodigit. Al momento di entrare in aula lo studente inquadra con il cellulare il QR code dell'aula; la segnalazione viene memorizzata mediante un modulo Google e conservato dalla Presidenza per 14 giorni.

La prof.ssa Vantaggi fa presente che un'altra modalità che potrà essere adottata nell'immediato futuro consiste nell'uso di una app denominata InfostudLab e sviluppata essenzialmente dal prof. Emanuele Panizzi del Dipartimento di Informatica assieme ad un gruppo di studenti. La app InfostudLab consente agli studenti la prenotazione agli appelli e la prenotazione alle lezioni (ma non alle aule). Gli orari delle lezioni devono essere caricati e aggiornati tempestivamente su Gomp dalle strutture. I vantaggi di InfostudLab sono la semplicità d'uso per a) visualizzare quanti posti sono prenotabili per una singola lezione, b) per gestire e cancellare in ogni momento la prenotazione, c) per prenotare anche a lezione iniziata, e non vi è il vincolo settimanale del numero di matricola. Al momento sussiste il seguente problema: non è possibile per il docente visualizzare il



numero di prenotati e i nomi degli studenti prenotati ad una singola lezione, ma questa possibilità potrebbe essere disponibile prossimamente attraverso un'ulteriore App denominata Infoprof.

La prof.ssa Vantaggi ringrazia per l'attenzione e si dice disponibile a rispondere ad eventuali domande.

Interviene la prof. Di Lucchio, Vicepreside della Facoltà di Architettura, per riportare un problema che ha avuto la sua Facoltà con l'utilizzo di Prodigit. Come è noto, ad Architettura il 90% circa dei corsi sono ad accesso programmato e sono suddivisi in canali. La suddivisione dei gruppi di alternanza tramite la matricola non era sovrapponibile alla suddivisione in canali, e pertanto, molto spesso, ci si è ritrovati con intere settimane durante le quali nessuno studente poteva prenotarsi in presenza. Ulteriormente, la prof. Di Lucchio fa presente che, per la didattica laboratoriale, la Facoltà di Architettura ha bisogno di effettuare incontri con gli studenti ulteriori rispetto alle lezioni, ma questo non è stato possibile in quanto Prodigit non lo consentiva, pur avendo sia la disponibilità delle aule sia la disponibilità degli studenti. Facendo riferimento agli strumenti enunciati dalla prof. Vantaggi, si ipotizza che lo strumento InfostudLab potrebbe essere perfetto proprio in quanto sganciato dalla matricola, e i docenti potrebbero organizzare in maniera più diretta con i propri studenti la loro presenza, e si potrebbero fare queste attività laboratoriali che sono il cuore dell'offerta formativa di Architettura. Se InfostudLab non fosse disponibile per la prima settimana di marzo, la prof. Di Lucchio annuncia che la Facoltà di Architettura chiederebbe la possibilità di sganciarsi da Prodigit per la prenotazione, organizzando un sistema alternativo, che ovviamente è possibile nella misura in cui ad Architettura la numerosità massima degli studenti in classe per ogni canale solitamente non supera le 80 unità.

La prof.ssa Vantaggi ringrazia la prof. Di Lucchio per aver posto la questione, che riporta essere già stata affrontata a livello di Commissione. A partire dall'autonomia dei Presidi di Facoltà e dei Presidenti CAD/CdS, è prevista la possibilità di adottare sistemi alternativi, a condizione che essi siano validati dall'Alta Vigilanza, che valuterà l'efficienza dei sistemi alternativi nell'effettuazione del tracciamento. In Prodigit, comunque, c'è la possibilità di inserire le matricole che non si sarebbero potute prenotare, quindi forse questa funzionalità potrebbe ovviare al problema sollevato dalla prof.ssa Di Lucchio. Questa operazione può essere fatta direttamente dal docente, oppure può essere predisposta dal Presidente CdS/CAD che magari può coordinare questo aspetto con la gestione complessiva di un certo numero di aule, in relazione alla loro numerosità e alla numerosità della classe. La prof.ssa Vantaggi si dice disponibile anche a incontri più approfonditi relativi agli aspetti tecnici. La prof.ssa Di Lucchio ringrazia per questa



disponibilità, che raccoglierà a breve proponendo un incontro con i Presidenti CAD/CdS della Facoltà di Architettura.

Anche in risposta ad una questione posta dal Direttore Vichi, la prof. Vantaggi ricorda ancora una volta che il buon funzionamento del sistema di tracciamento, per come delineato, si basa su un forte patto di corresponsabilità tra docenti e studenti. Non si tratta soltanto di ripartire la responsabilità anche legale, ma si tratta effettivamente di collaborare affinché il tracciamento sia efficace. Questo richiede che il docente esegua un controllo sui token: se il numero dei token confermati è inferiore al numero di persone effettivamente in aula, il docente dovrà richiamare gli studenti.

Interviene l'ing. Casini per dare dei feedback su una serie di questioni sollevate. In primo luogo, allo studente che domandava la possibilità di individuare spazi dove gli studenti possano sviluppare progetti di gruppo, risponde che su indicazione della Rettrice sono già stati messi a disposizione spazi studio, che possono essere utilizzati in questo senso. In proposito, tuttavia, l'ing. Casini sottolinea con forza che durante i momenti di studio di gruppo le prescrizioni igienico-sanitarie andranno rispettate in maniera estremamente rigida, mantenendo una distanza interpersonale non inferiore a 2 metri. Si tratta di un obbligo previsto a tutela della salute degli studenti stessi.

In secondo luogo, l'ing. Casini fa presente che la maggior parte dei dubbi e delle domande che vengono poste all'Alta Vigilanza troverebbero una risposta semplicemente nell'attenta lettura delle circolari che l'Alta Vigilanza stessa emana. La scorsa settimana è stato pubblicato e pubblicizzato un aggiornamento importante di tutti i documenti relativi alla sicurezza, nei quali ci si è premurati di evidenziare in rosso le modifiche, affinché la comprensione delle novità fosse più immediata. In proposito, l'ing. Casini ricorda a tutti che la lettura, la piena comprensione e la rigida applicazione di tutte queste circolari è un precipuo obbligo cui tutti i docenti sono sottoposti, e che non sarebbero tollerabili eventuali situazioni di conoscenza e applicazione vaga o imprecisa di queste prescrizioni. Se le misure di sicurezza non saranno rigidamente applicate ora che si va verso un periodo di maggiore frequenza in aula, Sapienza non potrà più fregiarsi di avere uno dei sistemi di tracciamento più avanzati del Paese né uno dei migliori quadri di contagi secondari interni. Le misure sono ottimamente adeguate ma, se non le conosce e le applica la totalità dei docenti, si rischia di vanificare il grande sforzo collettivo di questi mesi. Lo stesso vale ovviamente per gli studenti: in questo senso i docenti sono chiamati ad esercitare una specifica funzione pedagogica, affinché gli studenti conoscano ed applichino le poche e chiare norme che sono loro destinate. L'educazione alla difesa contro il Covid-19 è una funzione pedagogica importante, che l'università deve svolgere al pari di come la stanno svolgendo le istituzioni formative primarie e secondarie. Particolarmente importante è intervenire anche fuori dalle aule, in quei momenti di attesa



o di pausa durante i quali spesso gli studenti si radunano: anche in quei momenti sia i docenti che il personale TAB sono chiamati ad intervenire. L'ing. Casini rivolge un accorato appello a considerare l'applicazione delle misure di sicurezza non tanto come un dovere cui corrispondono una serie di responsabilità giuridiche, comunque differenziate, ma come una vera opportunità per prevenire la diffusione dei contagi e, in ultima istanza, per tutelare la salute di ciascuno. La scelta di quale strumento utilizzare è una scelta di tipo politico: ma una volta che la scelta è effettuata, la scelta va rispettata da tutti. Da sistemista, l'ing. Casini fa presente che è preferibile avere una misura di sicurezza leggermente più bassa ma applicata dal 100% dei membri della comunità, piuttosto che avere una misura di sicurezza perfetta che però funziona all'80%. Non è importante che il sistema adottato sia il migliore in assoluto: è più importante che il sistema funzioni e che tutti lo usino. Se un sistema è imperfetto in una qualche funzionalità, il lavoro dell'Ufficio Alta Vigilanza può supplire a questa mancanza; ma se il sistema non viene utilizzato, l'Alta Vigilanza rimane cieca rispetto a quello che succede e non è in grado di fare ciò che la normativa e il dipartimento di prevenzione della ASL richiedono di fare. Prodigit attualmente è il sistema più efficace: va però ricordato che Prodigit non ha una funzionalità che inibisce ad una persona che sia risultata positiva al Covid-19, o che sia risultata contatto di un positivo, di prenotare la propria presenza in aula. Non va poi dimenticato il sistema di prenotazione di tutte le attività diverse dalle lezioni. In proposito, anche rispetto alla questione posta dalla prof. Di Lucchio, l'ing. Casini ricorda che già da settembre è possibile la prenotazione tramite sistemi alternativi, ossia tramite una mail di convocazione e una autocertificazione Google Form, come sa bene il dott. Mauceri: ovviamente l'uso di questo sistema alternativo pone in capo al docente l'obbligo di raccogliere i dati utili al tracciamento e di conservarli per 14 giorni. In ogni caso anche questo è stato chiaramente comunicato nelle circolari, già da agosto. Anche per questo si ribadisce la vitale importanza dell'obbligo di lettura, comprensione e applicazione di tutti i documenti sulla sicurezza: tra le altre cose, l'Alta Vigilanza e la Task Force compiono costantemente un lavoro di snellimento e di sintesi di questi documenti affinché essi siano il più possibile chiari, semplici e immediati, oltre che completi. Infine, l'ing. Casini ritiene importante far presente che il mese di gennaio si è chiuso, nonostante la presenza fisica in Ateneo fosse praticamente nulla, con lo stesso numero di segnalazioni di dicembre, quando invece i flussi erano maggiori: questo suggerisce che alla ripresa delle lezioni in presenza per tutti gli anni di corso ci sarà, sicuramente, un'impennata delle segnalazioni. Si entrerà in una fase di convivenza con il Covid-19, che però non deve spaventare nella misura in cui sono disponibili ed efficaci, se applicati da tutti, sistemi blindati di sicurezza in questa convivenza con il virus. Se i sistemi funzionano bene, l'Alta Vigilanza può conoscere entro soli 3 giorni se in un'aula è entrata una persona positiva al Covid-19, e può agire di conseguenza. Se qualcosa da qui in avanti non funzionerà, non sarà per



fatalità o per forza maggiore, ma sarà perché le norme non sono state adeguatamente applicate: le prescrizioni di sicurezza, infatti, hanno dato dimostrazione di funzionare, ove correttamente applicate. Si tratta di una responsabilità collettiva che ciascuno deve assumersi.

Interviene il Preside Faccini per ringraziare di questi interventi chiarificatori e per segnalare che presso la Facoltà di Scienze si confermeranno alcune attività laboratoriali che saranno sganciate da Prodigit: domanda conferma del fatto che in tal caso i dati non vanno inviati all'Alta Vigilanza ma vanno conservati per 14 giorni. In secondo luogo, il Preside Faccini domanda di chiarificare il punto relativo alla rigidità della misura del 50% nelle turnazioni, chiarendo se questa misura possa essere superata nei contesti che oggettivamente lo permettano.

Sul questo secondo punto la prof.ssa Vantaggi risponde che va comunque mantenuto rigidamente sia il parametro del 50% della capienza dell'aula sia il 50% del totale degli studenti; ulteriormente, il sistema Prodigit attualmente consente la prenotazione soltanto con l'alternanza delle matricole.

La Presidente Maroder aggiunge in proposito che l'alternanza tra le matricole ha anche un valore sanitario in sé, in quanto il sistema di tracciamento impegna comunque qualche giorno ad essere operativo, e il sistema dell'alternanza su base settimanale favorisce che uno studente eventualmente positivo non vada a lezione in presenza per due settimane consecutive.

Interviene il prof. Villari per confermare proprio questo aspetto: un'alternanza su base settimanale garantisce in sé una maggiore sicurezza. Si faccia infatti il seguente esempio: se uno studente positivo si reca in classe di giovedì, e l'Alta Vigilanza ne viene a conoscenza domenica, c'è a disposizione l'intera settimana successiva per intervenire perché, in quella settimana, il gruppo di studenti che era in classe con lo studente positivo non andrà a lezione in quanto non sarebbe il suo turno, secondo le matricole. Questo sistema garantisce insomma tempi più ragionevoli di intervento e perciò una maggiore efficacia. A questa norma si può derogare in alcuni casi particolari, ad esempio nel caso in cui la numerosità totale della classe sia piccola in relazione alla capienza dell'aula, tuttavia questa deroga va adottata sotto la responsabilità specifica del docente che la sceglie: in questo caso il docente dovrà predisporre un'organizzazione tale per cui la tempistica di comunicazione agli studenti di un caso eventualmente positivo sia estremamente rapida, più rapida della tempistica che invece viene garantita tramite il sistema dell'alternanza su base settimanale precedentemente esposto.

Interviene il Preside Lucidi per segnalare di avere un'urgenza a brevissimo termine, in quanto nell'area psicologica della sua Facoltà (3 lauree "triennali" e 12 lauree magistrali)



le lezioni ricominceranno già dai prossimi giorni. A proposito della necessità di applicare dunque immediatamente il tracciamento in aula degli studenti, nelle nuove forme oggi in discussione, il Preside pone due questioni. In primo luogo, c'è un problema relativo alla capacità del sistema Prodigit di gestire contemporaneamente un gran numero di prenotazioni: già all'inizio dello scorso semestre questo ha creato un concreto problema logistico a studenti che, pur essendosi prenotati, non riuscivano a caricare la propria prenotazione sul sistema in tempo reale e sono pertanto rimasti di fatto fuori dalle aule, non potendola esibirla al personale di vigilanza, in una situazione che purtroppo ha visto addirittura l'intervento delle forze dell'ordine. Ora, il Preside domanda se anche il token richieda un caricamento online e, se sì, se c'è anche in questo caso l'eventualità che un sovraccaricamento del sistema possa creare disagi analoghi. In secondo luogo, il Preside chiede alla prof.ssa Vantaggi la disponibilità in tempi molto brevi ad organizzare un incontro con i Presidenti CAD/CdS dell'area psicologica per illustrare il funzionamento del nuovo sistema. Da ultimo, il Preside ribadisce a sua volta l'importanza delle circolari sulla sicurezza, così vividamente attenzionata dall'ing. Casini, e richiama l'attenzione sull'importanza di riportare sui siti di Facoltà tutti e soli i documenti aggiornati presenti anche sul sito di Ateneo, onde evitare qualunque forma di comunicazione erronea; peraltro, il Preside chiede che detti documenti siano in tempi estremamente rapidi aggiornati alla novità oggi in discussione in Commissione Didattica, ossia alla possibilità di frequenza in presenza per tutti gli anni di corso, poiché questo elemento non è ancora chiaramente comunicato sul sito di Ateneo. Si chiede che questa comunicazione avvenga rapidamente, magari a valle della riunione CRUL ma comunque prima dell'11 febbraio, poiché già il 15 febbraio in teoria molti studenti di secondo e terzo anno dovrebbero tornare in presenza. Risponde la prof.ssa Vantaggi, dando la disponibilità all'incontro richiesto dal Preside Lucidi; per quanto riguarda la prima questione, la prof.ssa manifesta un certo ottimismo sulla possibilità che il sistema regga anche con un gran numero di accessi contemporanei, poiché confermare un token e scaricare una ricevuta sono due operazioni che comportano un traffico di dati decisamente diverso. Tuttavia, è proprio a questo fine che si sta ancora chiedendo la disponibilità agli studenti ad effettuare dei test, proprio per verificare questo aspetto. Sul tema delle comunicazioni, risponde la presidente Maroder che fa presente che è appena giunta la delibera del Senato Accademico sul punto, la quale reca che «nelle more dell'adozione da parte del CRUL di orientamenti in merito ai piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari delle Università del Lazio, di svolgere in modalità mista (parte in presenza e parte in modalità digitale a distanza) tutti gli insegnamenti del secondo semestre, indipendentemente dall'anno di corso [...]»; questa delibera verrà inoltrata a tutti i Presidi. In proposito la Prorettrice Barbato fa presente che in ogni caso è chiara l'intenzione della Governance di procedere in questo senso, e che comunque le riunioni



del CRUL e della CRUI sono imminenti, e dunque a breve si avrà il quadro chiaro anche a livello nazionale e regionale. Riprendendo le necessità espresse dalla prof.ssa Vantaggi, la Presidente Maroder invita all'organizzazione di test di simulazione - anche di situazioni di sovraffollamento - sul sistema token sia da parte docente che da parte studente, facendo leva sullo spirito collaborativo che sempre i rappresentanti degli studenti manifestano su aspetti di questo tipo.

Interviene tramite la chat il dott. Mauceri per ricordare a tutti che lo studente per accedere nelle sedi Sapienza deve obbligatoriamente possedere una formale "autorizzazione" (prenotazione Prodigit, prenotazione posto in sala lettura, biblioteca, etc.). Per l'eventuale attività di laboratorio, non gestita tramite prenotazione Prodigit o altri sistemi informatici, lo studente deve possedere anche una mail di autorizzazione del docente per accedere nelle sedi Sapienza, da esibire al personale di vigilanza.

La Presidente Maroder sintetizza così la discussione sin qui svolta: il sistema per la rilevazione delle presenze degli studenti in aula che l'Ateneo mette attualmente a disposizione è il sistema Prodigit; eventuali diversi sistemi di gestione delle presenze possono essere adottati, sotto la responsabilità del singolo docente ovvero del Presidente CAD/CdS ovvero del Direttore ovvero del Preside, salvo che detti diversi sistemi siano validati dall'Ufficio Alta Vigilanza. La Presidente ricorda comunque che le informazioni raccolte tramite sistemi diversi da Prodigit devono avere comunque una serie di requisiti che le rendano rapidamente fruibili da parte dall'Alta Vigilanza. In proposito l'ing. Casini fa presente che ovviamente la completezza e fruibilità dei dati trasmessi sono tanto più importanti quanto più si prevede che aumenteranno i casi di segnalazione nelle prossime settimane; in ogni caso, esiste una apposita pagina web dell'Alta Vigilanza dove sono dettagliatamente elencate quali sono le informazioni che sono loro necessarie.

Interviene il prof. Villari per riprendere i contenuti dell'intervento dell'ing. Casini, che ringrazia per l'accurato appello, sottolineando come sia particolarmente importante porre una fortissima attenzione al tema del tracciamento. In proposito, nella misura in cui questa attitudine comportamentale riesca ad entrare nella quotidianità dei docenti e degli studenti, il prof. Villari si dice abbastanza ottimista, poiché un meccanismo di tracciamento efficace, unito al rigido rispetto delle norme di sicurezza sulle quali ci si era concentrati durante il primo semestre, potrà essere effettivamente funzionale al controllo della pandemia all'interno dell'Ateneo. D'altro canto, il prof. Villari fa tuttavia anche presente che, nonostante questo moderato ottimismo, per il secondo semestre, con la ripresa delle lezioni in presenza per tutti gli anni di corso, ci si deve aspettare un aumento anche significativo dei casi, per tre ordini di motivi: in primo luogo, perché la situazione epidemiologica generale si è evoluta e le persone attualmente positive sono in numero significativamente maggiore rispetto a settembre-ottobre; in secondo luogo, perché sta



cominciando un programma di screening volontario per tutti gli studenti Sapienza, come ha anticipato la Rettrice, e questa opportunità – che rappresenta indubbiamente un fattore anche di protezione estremamente positivo per gli studenti e le loro famiglie – inevitabilmente farà emergere un maggior numero di casi di positività all'interno di Sapienza; in terzo luogo, perché l'evoluzione della pandemia vede l'emergere di nuove varianti del virus, le quali hanno certamente una maggiore trasmissibilità individuale, che non sono ancora rilevabili nelle loro differenze dai normali strumenti di screening (anche se ci si augura che lo saranno a breve) ma che comunque impongono una maggiore incisività nell'attività di tracciamento e nelle loro conseguenze, come evidenziato nelle più recenti circolari del Ministero della Salute che, tra le altre cose, impongono di trattare allo stesso modo i contatti stretti e i contatti casuali, isolando anche i secondi, di aumentare il periodo di quarantena fino a 14 giorni e di ricercare i contatti delle persone positive fino a 14 giorni indietro. Per questi tre motivi la situazione a marzo non sarà esattamente tranquilla, dunque l'Ateneo deve farsi trovare pronto, ma con l'applicazione delle misure di tracciamento previste si potrà essere in grado di fornire una risposta adeguata anche a questo scenario. In relazione alle perplessità su Prodigit espresse dal Preside Lucidi, il prof. Villari ricorda che fortunatamente su Prodigit sono state sciolte tutta una serie di attività di potenziamento, dunque il sistema dovrebbe avere una operatività molto più efficace rispetto allo scorso anno.

La prof.ssa Vantaggi ribadisce nuovamente che l'implementazione del token all'interno del sistema Prodigit è servita proprio per rendere più rapide le operazioni di tracciamento dei presenti in aula, soprattutto nei casi in cui una grande numerosità di studenti renda difficile l'appello nominale in aula. La prof.ssa Vantaggi ricorda inoltre che dal Dipartimento di Informatica stanno continuando a lavorare sull'implementazione del sistema InfoProf, che sarà testato in prima istanza sugli studenti delle coorti dei Corsi di Informatica, e la sperimentazione potrà essere estesa a tutta la Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica.

In proposito, interviene nuovamente il prof. Villari per chiarire che il servizio di tamponi, probabilmente molecolari, che verrà offerto direttamente da Sapienza ai suoi studenti all'ingresso della Città Universitaria, pone in capo a Sapienza un obbligo ulteriore nel tracciamento: infatti, se una eventuale positività al Covid-19 verrà diagnosticata direttamente dall'Ateneo, tramite un servizio offerto dall'Ateneo, il tracciamento e l'isolamento dei contatti dello studente positivo sarà ancora più di responsabilità dell'Ateneo stesso.

Interviene nuovamente il Prorettore Spinelli per suggerire che, nelle comunicazioni ufficiali che verranno inviate al corpo docente nel suo complesso, ci si limiti, almeno



provvisoriamente, alla comunicazione dei soli strumenti già operativi per i quali si può garantire un perfetto funzionamento, rimandando la comunicazione sugli ulteriori strumenti ad un momento successivo; da questo punto di vista, domanda se la funzionalità token sia già stata sufficientemente testata da potersi considerare del tutto pronta. La prof.ssa Vantaggi risponde che la funzionalità token è stata già testata su un certo numero di studenti, e che proprio a tal fine ritiene utile raccogliere la sollecitazione del Preside Lucidi ad utilizzare le coorti dell'area psicologica per effettuare un test su una scala più grande.

Interviene il Prorettore Marinelli, che in primo luogo invita a fare in modo che la discussione in Commissione Didattica non indugi eccessivamente su aspetti estremamente tecnici, prima che essi siano stati definiti con puntualità altrove. In secondo luogo, il Prorettore Marinelli domanda se sia effettivamente conveniente adottare un meccanismo di tracciamento che ha diverse complicazioni operative, a fronte delle quali l'unico dato aggiuntivo è la conoscenza di chi, tra gli studenti prenotati, sia effettivamente presente in aula; ovvero se viceversa non ci si possa accontentare, ai fini del tracciamento, di un sistema molto più semplice dal punto di vista operativo, che abbia però il difetto di non "ripulire" il dato degli studenti prenotati dai nominativi di coloro che eventualmente non siano venuti in aula. Forse, se si rinuncia al dato "pulito" degli studenti in aula, e invece si inviano le eventuali comunicazioni di isolamento a tutti gli studenti prenotati, eventualmente includendo anche coloro che poi in aula non siano effettivamente venuti, si pecca soltanto per eccesso e dunque non si fa un grande danno. Il Prorettore Marinelli, inoltre, fa presente che è certamente legittimo fare affidamento sulla corresponsabilità degli studenti, ma che occorre comunque ricordare che si tratta molto spesso di persone di 19-20 anni e che le loro azioni sono spesso conseguenti a quella loro età. In conclusione, il Prorettore Marinelli domanda al prof. Villari e all'ing. Casini una valutazione serena sull'effettivo impatto in termini di tracciamento delle operazioni di appello: se il vantaggio è significativo, lo si fa, ma se il vantaggio è relativamente piccolo, forse si può valutare di eliminare la procedura di appello e di "accontentarsi" del tracciamento dei prenotati che in automatico fornisce il sistema Prodigit.

Risponde l'ing. Casini che sotto questo profilo l'Alta Vigilanza si adegnerà alle decisioni dell'Ateneo, sia che si scelga per un tracciamento "debole" (ossia i prenotati e non i presenti) sia che si scelga per un tracciamento "forte" (soltanto i presenti); in proposito va comunque presente che le comunicazioni agli studenti di essere entrati in contatto con un positivo sono comunicazioni impegnative, che spesso generano ansia o paura nello studente che viene contattato, e pertanto – laddove esse siano evitabili, perché magari lo studente era prenotato ma in realtà era assente alla lezione – forse conviene evitarle. Ovviamente più il tracciamento è forte, più la misura di sicurezza è adeguata; dal punto



di vista tecnico avvisare soltanto chi era effettivamente presente in aula anziché tutti i prenotati risulta una soluzione migliorativa: ciò detto, l'Alta Vigilanza si adegnerà alla decisione che prenderà l'Ateneo in questo senso.

Il prof. Villari interviene sostenendo che la posizione del Prorettore Marinelli può essere valida dal punto di vista di sanità pubblica, nel senso che, se si avvertono anche coloro i quali, pur essendo prenotati, non erano effettivamente presenti in aula, si sta sbagliando solo per eccesso e dunque in maniera del tutto trascurabile; d'altro canto, il vero problema è piuttosto rappresentato da coloro i quali invece erano eventualmente presenti in aula senza essersi prenotati: costoro sfuggirebbero al tracciamento proposto dal Prorettore Marinelli, mentre verrebbero intercettati comunque tramite un meccanismo di appello, nominale o tramite token.

L'ing. Casini integra quanto appena detto facendo presente che, non appena il sistema token sarà attivo, la procedura di tracciamento e di contatto diventerà una procedura a carico dell'Alta Vigilanza, e non più del docente, e questo comporterà un notevole alleggerimento di onere a carico dei docenti.

Il Prorettore Marinelli ringrazia per la risposta, prendendo atto che questo sistema comporterà un alleggerimento di lavoro a carico di chi, nelle funzioni di datore di lavoro, ha la responsabilità della comunicazione dei dati per il tracciamento. Peraltro, si augura che il sistema sia effettivamente pronto e funzionante entro l'avvio della maggior parte dei corsi del secondo semestre, ormai imminente: diversamente, finché questi sistemi di tracciamento forte non saranno stabilizzati, invita comunque a valutare la possibilità almeno provvisoria di utilizzare un sistema di tracciamento più debole ma immediatamente efficace. Marinelli invita inoltre a porre particolare attenzione, oltre che ai momenti di presenza degli studenti in aula, durante i quali non solo c'è un tracciamento delle presenze ma c'è anche di solito un utilizzo più attento dei sistemi di prevenzione primaria (distanziamento, mascherine, etc.), ma anche e soprattutto a tutti i momenti di contatto informali – le pause, i pasti, etc. – durante i quali il rischio di contagio è più alto e il tracciamento è molto più difficile da mantenere.

Interviene il Prorettore Marchetti Spaccamela, in primo luogo per esprimere un sentito ringraziamento a tutto il personale tecnico che si sta impegnando nella messa a punto di questi sistemi informatici, lavorando da mesi in emergenza. In secondo luogo, e proprio in virtù di questa situazione costantemente emergenziale, il Prorettore fa presente che un sistema perfettamente funzionante purtroppo non è ancora disponibile, ma che occorre procedere per approssimazioni successive, affinando gli strumenti con il loro utilizzo, così come è stato fatto con Prodigit. In ogni caso, conviene comunque continuare anche la sperimentazione su altri sistemi, che possono essere via via affinati, anche rispondendo ai



problemi di dimensionamento del software che, in un Ateneo molto grande come Sapienza, possono non essere banali.

Interviene il rappresentante degli studenti Carafa per domandare se sia già stata presa una decisione circa le modalità di tracciamento nei corsi in cui la presenza a lezione sia obbligatoria. Risponde in proposito la Presidente Maroder riportando che, ad esempio nel CdS di Medicina e chirurgia, che come è noto è a frequenza obbligatoria, il docente provvede ad effettuare l'appello di tutti gli studenti, verificando sia la presenza in aula sia anche la presenza da remoto. Attualmente l'appello dei presenti da remoto è semplificato grazie alla funzione che consente di avere i nominativi di tutti coloro che sono connessi da remoto.

Interviene il rappresentante De Lucia per invitare, il più possibile, ad una uniformità dei sistemi di prenotazione e di tracciamento, soprattutto per i corsi dove ci sono molte mutazioni di insegnamenti, altrimenti gli studenti rischierebbero di dover fare procedure di prenotazione diverse per lo stesso insegnamento, e la situazione risulterebbe abbastanza confusa.

Interviene il Direttore Mei per fornire un aggiornamento circa il sistema InfostudLab che sta seguendo da vicino, in quanto sta venendo sviluppato nel Dipartimento di Informatica. InfostudLab implementa sia il sistema di prenotazione sia il sistema di prenotazione della presenza; inoltre è implementata anche la funzione delle settimane alterne (attualmente fissate al 50% ma il sistema è flessibile e si possono prevedere percentuali diverse). Lo sviluppo è stato terminato a fine novembre, e l'applicativo è già stato utilizzato nel Dipartimento di Informatica nel mese di dicembre, su una coorte di circa duemila studenti, con un test di carico che non è paragonabile a quello dell'interno Ateneo ma è comunque significativo. Pertanto, il Direttore Mei comunica che a tutti gli effetti il sistema è pronto e potrebbe essere utilizzato dall'Ateneo anche da subito.

Interviene il Preside D'Andrea per chiedere conferma di alcuni aspetti tecnico-sanitari emersi rapidamente durante la discussione.

Risponde al suo secondo quesito il prof. Villari, facendo presente che l'allungamento dei tempi di quarantena e dei tempi di riferimento per l'individuazione dei contatti stretti e casuali (da 2 giorni a 14 giorni) vale esclusivamente per le varianti inglese, brasiliana e sudafricana. Per le varianti sono state previste procedure rafforzate di isolamento e di tracciamento, ma questo problema per ora non si pone, perché finora nel SSN non ci sono ancora gli strumenti per poter diagnosticare le varianti a livello di massa. Presumibilmente, però, i laboratori diagnostici si attrezzeranno in questo senso entro non più di tre settimane, e pertanto fra poco si dovrà affrontare anche questo problema.



Al primo quesito del Preside D'Andrea risponde invece l'ing. Casini, facendo presente che non è prevista l'intervista agli studenti che erano in aula con lo studente positivo; l'intervista è infatti riservata ai contatti esterni alle aule, soltanto per i lavoratori o equiparati. Quando il sistema permetterà all'Alta Vigilanza di scaricare gli elenchi in maniera automatica, non sarà più necessario l'intervento delle strutture didattiche, purché si abbia la certezza che lo strumento informatico sarà stato utilizzato in maniera congrua.

Interviene la prof.ssa Vantaggi, con riferimento alle informazioni riportate dal Direttore Mei, per fare presente che il sistema InfostudLab si intenderà del tutto utilizzabile quando sarà appontato anche il sistema InfoProf, senza il quale le informazioni di sistema non sarebbero del tutto complete e questo potrebbe generare diversi problemi anche da parte dei docenti.

Il Direttore Mei risponde che InfostudLab nella sua configurazione attuale già permette di svolgere le stesse operazioni che attualmente si svolgono con Prodigit+token. InfoProf in realtà è già pronto, deve soltanto essere testato: questo sistema comunque permetterebbe di tenere le prenotazioni aperte anche durante la lezione stessa, dando anche al docente l'informazione di chi è connesso a distanza.

Interviene il prof. Familiari per rendere consapevole la Commissione Didattica dell'esistenza di un problema che è un cruccio almeno dei tre Presidi di area medica: come fare il tracciamento degli studenti di area medica che vanno a fare i tirocini? Si tratta di diverse migliaia di studenti che fanno i tirocini pratici presso le aziende sanitarie, alcuni dei quali sono stati vaccinati, altri sono sottoposti periodicamente a tamponi; sono stati adottati protocolli con le aziende sanitarie per la comunicazione dei nominativi. Ma questo aspetto è estremamente delicato, anche perché nei contesti sanitari il rischio sia di contrarre che di trasmettere la malattia è ovviamente più elevato.

Il prof. Villari in proposito ricorda che per legge la competenza del tracciamento nei contesti sanitari è in capo al medico competente; tuttavia, ciò posto, il confronto e il coordinamento tra personale strutturato e personale non strutturato è un tema estremamente delicato, che le Facoltà di area medica stanno affrontando con sistemi di tracciamento che non possono essere automatizzati.

La Vicepresidente Di Lucchio domanda se il servizio di tamponi offerti agli studenti, su base volontaria, sarà presente solo in Città Universitaria o anche presso le sedi distaccate. Il prof. Villari risponde che l'allestimento di questo servizio di tamponi molecolari non sarà affatto banale dal punto di vista organizzativo, dovendosi prevedere molte risorse sia di strutture che di personale, e che pertanto gli studenti delle sedi decentrate dovranno recarsi presso la Città Universitaria per usufruire di questo servizio. Specifica che il



servizio, essendo allestito in convenzione con la Regione Lazio, è riservato agli studenti e non al personale docente.

Interviene il rappresentante degli studenti Monastra per chiedere aggiornamenti circa il tema, già discusso in precedenza in Commissione Didattica, della riapertura degli spazi studio, che saranno di grande necessità per gli studenti soprattutto ora che si riaprono le lezioni in presenza per tutti gli studenti.

Risponde il prof. Napolitano, sostenendo che d'accordo con la Rettrice si intende lasciare aperti tutti gli spazi già individuati per le attività di studio, nel rispetto dei criteri di sicurezza e con i meccanismi di prenotazione già attivi.

Il dott. Mauceri fa presente che la notizia sulla riapertura degli spazi, per oltre 1000 postazioni, è stata appena pubblicata sul sito di Ateneo, e verrà inviata apposita comunicazione a tutti gli studenti. Alcuni spazi sono stati sospesi come aule studio, in quanto devono essere riassegnati alle strutture didattiche in vista della ripresa delle lezioni, ma rimangono a disposizione gli altri spazi indicati nella suddetta comunicazione. Inoltre, LazioDisco ha fatto sapere che è imminente anche l'apertura degli spazi mensa in via delle Sette Sale, dove è stato risolto il problema tecnico che ne impediva l'utilizzo; con l'occasione quegli spazi sono stati anche messi in sicurezza dal punto di vista della vigilanza.

La Presidente Maroder, dando atto dell'eshaustività dell'odierna discussione, che ha definito le linee operative di attuazione della delibera del Senato Accademico, invita in particolare la prof.ssa Vantaggi in primo luogo a coordinarsi con la comunicazione istituzionale di Ateneo affinché sul sito siano quanto prima aggiornate le informazioni sulla ripresa dell'attività didattica nel secondo semestre, e in secondo luogo ad effettuare in tempi rapidi una ulteriore verifica circa la sostenibilità di carico del sistema token. La Presidente ricorda che il sistema raccomandato dall'Ateneo è il sistema Prodigit; invita ad approfondire la funzionalità operativa del sistema InfostudLab-InfoProf; fa presente che, comunque, l'uso di sistemi alternativi può essere autonomamente adottato dalle strutture didattiche, salva l'assunzione di responsabilità da parte del Preside o del Presidente CAD/CdS e comunque la loro convalida da parte dell'Alta Vigilanza circa la completezza delle informazioni da raccogliere.

La Prorettrice Barbato sottolinea la grande utilità della discussione odierna; conferma da un lato sia la necessità di continuare a raccomandare come Ateneo l'utilizzo del sistema Prodigit quale sistema consolidato nel primo semestre, sia dall'altro lato l'opportunità di approfondire lo studio della funzionalità di sistemi alternativi, che potrebbero rivelarsi utili in caso di problemi. La Prorettrice aggiornerà comunque circa gli esiti delle



discussioni in CRUI e CRUL che daranno presumibilmente ulteriore conferma alle decisioni prese.

4. Modalità prove di accesso programmato (AP) e prove di verifica delle conoscenze (PIVC) a.a. 2021-2022

La Presidente ritiene doveroso rimandare questo punto all'ordine del giorno alla prossima seduta della Commissione Didattica di Ateneo.

5. Problematiche studenti

Non vengono sollevate problematiche studenti da discutere nella seduta odierna.

6. Varie ed eventuali

Il rappresentante degli studenti De Lucia chiede alla Commissione Didattica delucidazioni circa il recente incidente informatico che ha comportato un importante disservizio della maggior parte dei sistemi informatici di Ateneo, con conseguenti disagi anche sull'organizzazione di molte attività didattiche (esami e lauree in particolare). Coglie poi l'occasione di questa discussione per sollevare la preoccupazione legata al fatto che gran parte della comunità accademica, sia docenti che studenti, sembra considerare InfoSapienza come un'entità poco integrata nella comunità accademica stessa; questo problema sembra legato anche all'assenza di canali di comunicazione adeguati ad esempio tra InfoStud e i suoi utenti, nonché al ritardo con cui spesso vengono lavorati i ticket di assistenza in caso di problemi. Infine, De Lucia domanda aggiornamenti circa lo stato di avanzamento del percorso di trasferimento della piattaforma informatica verso Cineca, che a sua memoria era già stata discusso e deliberato più di due anni fa.

Risponde il Prorettore Marchetti Spaccamela illustrando nel dettaglio gli aspetti tecnici dell'incidente informatico che si è recentemente verificato; specifica che una parte dell'incidente è stata dovuta ad un malfunzionamento tecnico del tutto ammissibile, mentre un'altra parte del problema è stata dovuta ad un comportamento da parte dell'azienda appaltatrice su cui non vi è ancora stata sufficiente chiarezza. Il Prorettore assicura che a seguito dell'evento sono state implementate le misure precauzionali tecniche – peraltro già ampiamente previste, essendo il sistema già robusto rispetto alla



circostanza di *disaster recovery* – che cercheranno di impedire il replicarsi in futuro di problemi simili, che comunque rimangono possibili anche se non probabili.

Per tutti gli altri aspetti, il Prorettore Marchetti Spaccamela rimanda ad un successivo aggiornamento, anche a valle di un più approfondito studio delle problematiche da parte sua, facendo comunque presente che il trasferimento di sistemi informatici così imponenti è questione affatto banale, sotto molteplici profili.

Il prof. Familiari interviene, a proposito dell'incidente informatico, per ringraziare la Direttrice Leone e tutto il personale amministrativo per la prontezza con cui hanno saputo rispondere ai problemi organizzativi che il guasto ha comportato, minimizzando il più possibile i disagi. A questo ringraziamento il Prorettore Marchetti Spaccamela aggiunge quello nei confronti di tutti i tecnici informatici di InfoSapienza, che nei giorni del guasto – tra l'altro durante il fine settimana – hanno lavorato giorno e notte per arrivare ad una riparazione nel più breve tempo possibile.

Alle ore 19.50 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
F.to dott. Alessandro Torti

La Presidente
F.to prof.ssa Marella Maroder